



Identificativo Samira: 196133
 Numero di catalogo generale: 00000018
 Denominazione: Parco di Villa Aldrovandi-Mazzacorati
 Definizione tipologica: parco
 Qualificazione: pubblico
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTA	ID Contenitore	BO041
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	parco
OGTQ	Qualificazione	pubblico
OGTN	Denominazione	Parco di Villa Aldrovandi-Mazzacorati
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	via Toscana 19
PVCV	Altre vie di comunicazione	Al parco, che ha l'ingresso in via Toscana, al numero civico 19, si arriva da porta Santo Stefano percorrendo via Murri, che si dirige in direzione delle colline e diventa via Toscana poco prima della villa, ben riconoscibile sulla destra. Il parco è raggiungibile in autobus con le linee di autobus 13 e 16 (fermata Villa Mazzacorati).

RE	NOTIZIE STORICHE
REN	NOTIZIA

RENN Notizia

La storia della villa ha avuto inizio nel 1616, quando il conte Annibale Marescotti acquistò la tenuta di Camaldoli, lungo la cosiddetta “Strada di Toscana”, non distante dal luogo dove secoli prima sorgeva l’eremo di Santa Maria di Camaldoli, fondato nel XII secolo, di cui non restano più tracce. L’antica presenza del monastero è tuttora richiamata da una croce su colonna, più volte ricostruita, all’inizio dell’odierna via Croce di Camaldoli, che era la strada di accesso all’eremo. La casa colonica al centro della tenuta venne dai Marescotti trasformata in un palazzo signorile circondato da giardini e fontane. Nel 1696 la tenuta passò in eredità alla casata degli Aldrovandi, che tra il 1769 e il 1772, su progetto di Francesco Tadolini, modificarono a loro volta l’edificio, aggiungendo la monumentale facciata neoclassica e le ali laterali porticate. Gli interni della sontuosa residenza si arricchirono del delizioso teatrino privato che Gianfrancesco Aldrovandi utilizzò per allestire spettacoli insieme ai nobili amici. Intorno al giardino, ornato di numerosi vasi con agrumi e piante di fiori, si estendevano frutteti, vigneti e campi coltivati. Tra la fine del ’700 e gli inizi del secolo successivo furono costruite le scuderie, non più esistenti, e una grande “cedraja” per riparare i vasi di agrumi durante l’inverno. Dopo qualche decennio la villa passò ai marchesi Mazzacorati, il cui stemma campeggia sulla facciata, e prima della fine dell’Ottocento alla famiglia Sarti. Il parco della villa, a tratti fittamente boscato, si estendeva allora dal Molino Parisio sino alla Croce di Camaldoli e lambiva la strada di Monte Donato. Nel 1935 la villa diventò pubblica e tre anni dopo venne adibita a Convalescenziario dei Lavoratori. A questo periodo risalgono il prolungamento posteriore sul lato sinistro e altre discutibili trasformazioni. La villa subì gravi danni durante la guerra, quando fu destinata a ospedale militare, e negli anni successivi venne ulteriormente rimaneggiata per ospitare un sanatorio. Attualmente ospita servizi sanitari e sociali dell’Azienda USL di Bologna, uffici di quartiere e spazi espositivi e museali.

RENF Fonte censimento IBC

FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO

FVED Denominazione

Nel ricco patrimonio arboreo del parco, sul fianco occidentale della villa si nota uno splendido leccio (diametro 76 cm), davanti a un accesso laterale all’edificio,

FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	a breve distanza spicca un esemplare di sequoia gigante (diametro 115 cm), ancora notevole per la mole grandiosa del fusto anche se un fulmine lo ha privato della cima.
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Dietro ai campi di bocce, tra cedri dell'Atlante e cipressi dell'Arizona, si staglia un secolare cedro dell'Himalaya (diametro 100 cm).
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Tra gli alberi sopravvissuti ai tagli dell'ultima guerra sono presenti anche alcune magnolie, tra cui un bell'esemplare (diametro 60 cm) nelle grandi aiuole del giardino sul retro della villa.
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Nel gruppo di credi che si trova a sinistra dell'ingresso principale del parco, alcuni esemplari raggiungono un diametro di 90 cm.
FVE ESEMPLARI DI RILIEVO		
FVED	Denominazione	Una curiosità, infine, è rappresentata da un leccio (diametro 83 cm) e un tasso (diametro 55 cm) affacciati su via Toscana, che da oltre un secolo hanno fuso le loro chiome.
MD EDIFICI E MANUFATTI		
MDT EDIFICI E MANUFATTI		
MDTT	Tipo	museo
MDTP	Particolarità	Nella villa ha sede il Museo Storico del Soldatino "Mario Massacesi", con circa 15.000 pezzi esposti realizzati dagli inizi dell'Ottocento sino al secolo scorso nei materiali più vari (carta, piombo, stagno, stucco, latta, pasta di legno, plastica), che comprende varie collezioni tematiche, curiosità e rarità; è aperto tutte le mattine dalle 9 alle 12, la domenica dalle 10 alle 12.30 (per informazioni tel. 051 266836).
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAP	Tipo	fotografia colore
FTAA	Autore	A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Tosi Maria Elena
FUR	Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Comune di Bologna - Settore Ambiente e Verde Urbano - Interventi per il Verde Via Castiglione, 136 - 40136 Bologna BO Tel. 051 335618 - interventiverde@comune.bologna.it www.comune.bologna.it/ambiente Quartiere Savena - Sede di via Toscana Via Toscana, 17/19 - 40141 Bologna BO Tel. 051 6235712 / 441085 - urpsavena@comune.bologna.it
LNK	Link esterno	www.comune.bologna.it/quartieresavena/
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERN	Numeri di telefono	051 6235712 / 441085 - urpsavena@comune.bologna.it
SERN	Numeri di telefono	051 335618 - interventiverde@comune.bologna.it

SERO Orari

Il parco è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20. La serra delle orchidee è visitabile la domenica (10-12.30). Il parco ospita dal 1985 un orchidario realizzato e gestito dall'Aerado, associazione emiliano-romagnola amici delle orchidee, che organizza corsi, incontri e mostre per gli appassionati. La piccola serra, con numerose orchidee tropicali e ibridi creati dalla fantasia dei coltivatori, è visitabile tutte le domeniche mattina (10-12.30) aerado.bologna@libero.it
www.aerado.splinder.com

DS DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONI

DESS Descrizione

Il parco di Villa Aldrovandi Mazzacorati (3,6 ettari), con l'elegante cancellata d'accesso affacciata su via Toscana, si sviluppa in leggero pendio sulle prime propaggini collinari. Si presenta come una folta macchia di verde intorno all'edificio, con una porzione più ornamentale davanti alla facciata. Nel '600 di proprietà dei conti Marescotti, la tenuta passò verso la fine del secolo agli Aldrovandi, che nella seconda metà del '700 trasformarono il preesistente palazzo in una monumentale villa in stile neoclassico. Nella prima metà dell'Ottocento la villa passò ai marchesi Mazzacorati. Divenuta pubblica nel 1935, venne ampliata e adibita a convalescenziario e poi a ospedale militare e sanatorio. Il parco è stato aperto al pubblico nel 1974 e la porzione di giardino all'italiana davanti alla villa è stata più di recente intitolata al compositore Ferruccio Busoni, per un periodo direttore del liceo musicale cittadino.

DESA Descrizione approfondita

La porzione di giardino all'italiana davanti alla villa si compone di due spazi prativi ornati da alberelli di arancio spinoso, aiuole di rose antiche, siepi di lauroceraso e gruppi di secolari magnolie spoglianti (*Magnolia soulangeana*) e sempreverdi (*M. grandiflora*); al centro di entrambi i prati spicca una fontana. La restante parte del parco, ai lati e alle spalle della villa, ha caratteristiche più paesaggistiche e romantiche, con sinuosi viali fiancheggiati da basse siepi di ligustro che delimitano lembi ombreggiati con alberi anche di notevoli dimensioni. Gli esemplari arborei appartengono in prevalenza a specie sempreverdi (secolari lecci e tassi, grandi cedri, cipressi, pini, un imponente esemplare di sequoia gigante) ma compaiono anche numerosi tigli e aceri campestri. Durante la seconda guerra mondiale nel parco vennero abbattute più di trecento piante e buona parte del patrimonio arboreo odierno è stato impiantato nel dopoguerra. Un punto suggestivo è la grotta in travertino con vasca d'acqua, ombreggiata da un bell'esemplare di fotinia e da due tassi, che fa da sfondo al piccolo giardino racchiuso tra le ali posteriori dell'edificio.